



Uno dei gruppi partecipanti alla camminata

(foto Bruno)



La Camminata dell'Amicizia ha unito come ogni anno San Silvestro e Le Grazie



La piccola Abril, dall'Argentina alla Casa del Sole

Dall'Argentina per continuare a sperare

In centinaia alla Camminata dell'Amicizia. La mamma di Abril: «Ero affranta, alla Casa del Sole la mia piccola è rinata»

Da Buenos Aires a Curtatone con poche valigie, piene soprattutto di speranza. Natalia Delgado, mamma di Abril, una bambina di nove anni e mezzo ospite della Casa del Sole perché affetta da paralisi cerebrale fin dalla nascita, ieri mattina era insieme alla figlia tra le centinaia di persone che si sono date appuntamento in via Vittorina Gementi per la Camminata dell'Amicizia. Una manifestazione arrivata alla trentesima edizione, con un significato che con il passare degli anni è rimasto lo stesso: avvicinare e unire diversi cuori e realtà, i giovani disabili, le loro famiglie, gli amici e chiunque altro voglia partecipare. La camminata è diventata il simbolo di un percorso da fare insieme, ben più lungo e in salita rispetto a quello che da San Silvestro porta alle Grazie, e in cui tutti possono sentirsi vincitori anche solo prendendosi per mano. Nata-



lia ed Abril ne sono la dimostrazione. «In Argentina non esistono strutture di questo genere che possano aiutare

bambini con gravi disabilità _ ha raccontato la mamma _ e quando una mia cugina che si era trasferita qua ha detto



Il vescovo di Mantova accarezza una bimba alla partenza. Qui sopra alcuni dei partecipanti all'iniziativa della Casa del Sole

(foto Elena Caracciolo e Vincenzo Bruno)

che a Mantova avremmo avuto qualche possibilità grazie alla Casa del Sole, non ci ho pensato due volte». Nel 2009

la decisione che ha cambiato la vita della famiglia: volare fino a Curtatone per cercare di ridare il sorriso alla piccola.

«Sono venuta alla Casa del Sole per parlare con gli assistenti sociali e spiegare la nostra situazione. Ero disperata, ma loro mi hanno risposto che non ci sarebbero stati problemi». Adesso, dopo quattro anni, Abril sorride. «Prima non riusciva a stare con le persone, dovevo sempre tenerla in braccio e l'espressione del suo viso non cambiava mai. Ora è un'altra bambina, e basta guardarla per capire che lasciare tutto è stata la migliore scelta che potevamo fare». Alla partenza c'erano anche i sindaci di Curtatone e Mantova, Antonio Badolati e Nicola Sodano insieme al vescovo Roberto Busti, che ha ricordato il valore della Camminata. «Il vero sole siete voi che ogni giorno illuminate il mondo intero. Bisogna ricordare che la vita è bella anche quando c'è qualcosa che non va, perché nessuno di noi è solo».

Elena Caracciolo